

Piano di Ripresa e Resilienza e autorità locali e regionali

A cura di Jessica Rigoldi, tirocinante di Polis-Lombardia



Luogo e data	webinar, 22 gennaio 2021
Promotori	European Committee of the Regions (ECON)
Relatori	<p>Michael Murphy, Presidente ECON</p> <p>Thomas Wobben, Direttore lavori legislativi, CoR</p> <p>Marlène Simeon, Direttore operativo, CEMR</p> <p>Eric von Breska, Direttore Strumento per la Ripresa e la Resilienza (RRF), Commissione Europea</p> <p>Dragos Pîslaru, MEP, correlatore RRF</p> <p>Dario Nardella, Sindaco di Firenze, Presidente Eurocities</p> <p>Lucia Puttrich, Ministro degli affari europei</p>

Sintesi

Meeting Piano di Ripresa e Resilienza e autorità locali e regionali organizzato dal Comitato Europeo delle Regioni.

Il giorno 22 gennaio si è svolta la riunione organizzata dall'ECON sul tema "Autorità locali, regionali e il Piano di Ripresa e Resilienza (PRR)".

Il PRR coinvolge tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea, i quali devono attuare efficacemente una serie di Piani nazionali al fine di realizzare obiettivi economico-sociali.

Il Comitato Europeo delle Regioni (CdR) ha condotto uno studio per valutare quanti Stati hanno già presentato i Piani e quanti hanno coinvolto nella stesura degli stessi autorità locali e regionali. I dati analizzati non sono entusiasmanti: nonostante la Commissione Europea abbia insistito per coinvolgere regioni e province, molti paesi hanno escluso gli enti locali e regionali dal processo decisionale. In generale è stata riscontrata una mancanza di volontà da parte dei governi nel coinvolgere le autorità locali, le quali non possono avere un ruolo chiave nelle sfide che colpiscono i cittadini.

Dario Nardella, Sindaco di Firenze e Presidente di Eurocities, ha sottolineato come il sostegno dell'Unione Europea sia indispensabile per la ripresa economica del Paese.

Eurocities, attraverso la collaborazione con il Comitato delle Regioni e il Parlamento Europeo, riconosce il ruolo chiave delle città per l'attuazione del PRR, inoltre il governo sta lavorando con le aree metropolitane per assicurare l'uscita dalla crisi economica causata dalla pandemia. Nel dettaglio, si vuole implementare il progetto in modo da garantire maggior mobilità verde, creazione di servizi aggiuntivi e nuovi posti di lavoro.

Anche Eric Von Breska ha ribadito come il ruolo degli attori locali e regionali sia necessario per rendere il PRR uno strumento efficace, nonostante il coinvolgimento non sia ancora soddisfacente, sono stati raggiunti alcuni risultati positivi: a dicembre 2020 è stato approvato il regolamento che implica l'obbligo di includere le autorità locali e regionali nell'implementazione delle misure di ripresa e resilienza, soprattutto per quanto riguarda i temi relativi all'istruzione, salute e ambiente.

Gli Stati Membri devono quindi modificare i PRR prima di sottoporli alla Commissione Europea.

In generale è stata sottolineata l'importanza di creare una partnership a livello europeo regolata da un codice di condotta. Inoltre, è necessario che gli Stati agiscano in modo congiunto per favorire la ripresa europea, partendo dal rafforzamento di sanità e digitalizzazione.

Attualmente i problemi riscontrati nella stesura dei progetti sono svariati, dalla mancanza di coordinamento al poco tempo a disposizione, per questo motivo gli speakers hanno ribadito la necessità di un maggior coinvolgimento da parte delle regioni, in modo che possano svolgere un ruolo più attivo nella stesura dei PRR.

Per concludere, il Piano di Ripresa e Resilienza ha un forte impatto a livello politico e sociale, si insiste quindi sul coinvolgimento del processo di consultazione condotto anche con autorità locali e regionali. Gli Stati devono presentare i progetti entro fine aprile.